

COMUNE DI LAZISE
Provincia di Verona

P.A.T.

Elaborati

VAS

6

Scala

Monitoraggio

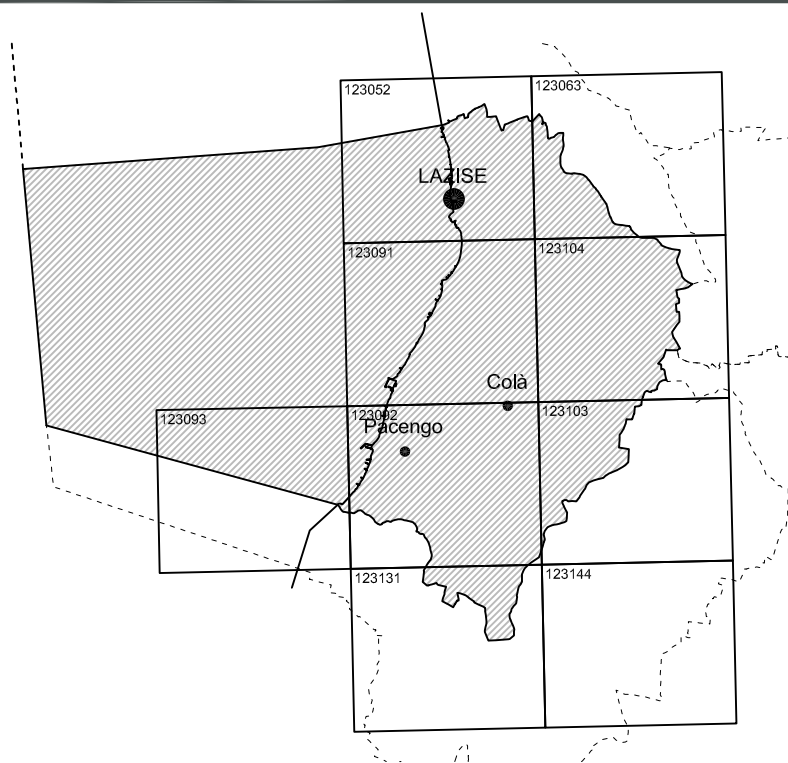
URBANISTI

Piergiorgio Tombolan
Andrea Mantovani
Adriano Bisello
Katia Brunelli
Raffaele Di Paolo
Giovanna Sopelsa

SPECIALISTI

Lisa Carollo- Valutazione Ambientale Strategica

Giovanni Claudio Corrazzin - Analisi Agronomica e VInCA
Deimos Engineering SRL - Analisi Idrogeologiche e Valutazione Compatibilità Idraulica
Daniel Mantovani - Quadro Conoscitivo e Coordinamento Informatico
Valerio Spagna - Analisi Geologiche e Idrogeologiche



IL SINDACO
Renzo Franceschini

Luglio 2009

SOMMARIO

1	MONITORAGGIO.....	2
1.1	MATRICE ARIA	4
1.2	MATRICE ACQUA	5
1.3	MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO	6
1.4	MATRICE FLORA E FAUNA	7
1.5	MATRICE BIODIVERSITÀ	8
1.6	MATRICE POPOLAZIONE	10
1.7	MATRICE BENI MATERIALI	11

1 MONITORAGGIO

Il monitoraggio è una fase da attivare a seguito dalla VAS, finalizzata all'osservazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'ambiente e alla verifica, qualitativa e quantitativa, dello stato di attuazione degli obiettivi e dell'efficacia delle politiche del piano, ossia delle "performance di Piano".

Il ruolo del monitoraggio consiste soprattutto nel controllo delle componenti territoriali che, nonostante l'attuazione delle norme e degli indirizzi del PAT, vedono nel futuro la permanenza di fattori di criticità.

La costruzione del processo di monitoraggio richiede un percorso a ritroso: dai risultati della valutazione è necessario risalire alle criticità da monitorare. Tale cammino parte infatti da una prima identificazione delle matrici per le quali il processo di valutazione, relativo allo stato futuro, esprime un giudizio negativo. Per quanto riguarda il comune di Lazise, il Rapporto Ambientale Stato Futuro attribuisce a sette matrici valutazioni critiche:

1. Aria;
2. Acqua;
3. Suolo e sottosuolo;
4. Flora e Fauna;
5. Biodiversità;
6. Popolazione;
7. Beni materiali.

Dopo questa fase preliminare, durante la quale si individuano genericamente le tematiche da trattare con il monitoraggio, risulta necessario identificare gli specifici fattori di pressione e di criticità.

Per ciascuna delle matrici elencate sono state, quindi, individuate le tematiche determinanti nell'attribuzione del giudizio: esse rappresentano le componenti ambientali sulle quali effettuare il monitoraggio. Va però precisato che tale identificazione non deriva da un procedimento meccanico di individuazione degli indicatori caratterizzati da un giudizio negativo, ma è il risultato di un processo di interpretazione derivante dall'incrocio delle informazioni relative ai singoli indicatori.

In relazione a ciò, è stato possibile identificare, per ciascuna tematica, non solo gli ambiti maggiormente critici, quindi quelli su cui il monitoraggio dovrà essere condotto, ma anche le modalità di monitoraggio stesso. Per ogni criticità sono stati infatti definiti gli indicatori da utilizzare per descrivere la loro evoluzione nel tempo.

La scelta di riprendere, anche per la fase di monitoraggio, gli indicatori utilizzati per la descrizione dello stato attuale e futuro deriva dall'interpretazione della fase di "osservazione costante" come parte costitutiva del processo di valutazione. Risulta in questo modo possibile garantire una certa continuità e confrontabilità nel tempo dei dati contenuti nella valutazione ambientale e nella successiva fase di controllo.

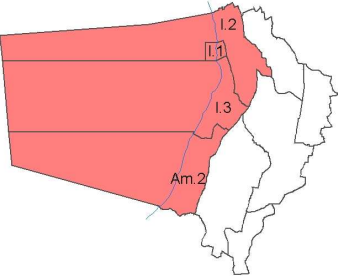
Infine, sono stati identificati gli enti responsabili del monitoraggio in relazione alle competenze di gestione del territorio. La VAS evidenzia infatti la necessità di superare la frammentazione delle autorità locali e di giungere a un maggiore e migliore coordinamento delle singole azioni. In sostanza la VAS, oltre ad avere il

delicato compito di identificare dinamiche evolutive e criticità, conduce alla costruzione di una sorta di “agenda” per gli enti che si occupano di territorio, anche se da punti di vista diversi.

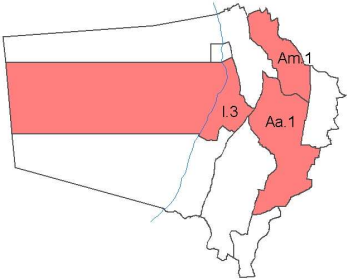
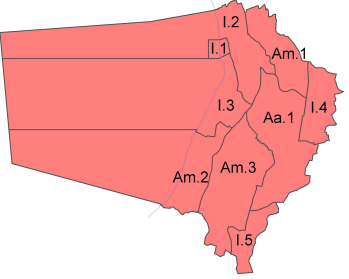
La valutazione e le analisi del monitoraggio sono infatti in grado di fornire ad amministratori e tecnici, utili contributi e riscontri per la revisione dei contenuti del proprio programma di azioni e vanno intesi come uno spunto e un momento attivo nei confronti della pianificazione di settore.

Nelle pagine seguenti sono sintetizzati i contenuti del processo da attivare a seguito della presente Valutazione Ambientale Strategica. Per ogni matrice sono identificate le criticità, quindi le finalità del monitoraggio, le aree che dovranno essere interessate, gli indicatori da utilizzare e infine gli enti responsabili in relazione alle loro competenze.

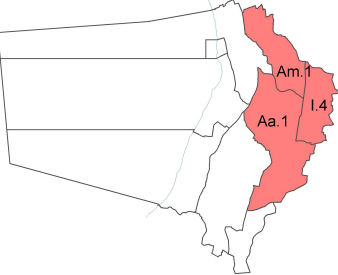
1.1 MATRICE ARIA

CRITICITÀ – OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p><u>Elevate concentrazioni di inquinanti</u>: monitorare l'andamento dei livelli degli inquinanti atmosferici e attivazione di progetti diretti al contenimento delle concentrazioni entro i limiti di legge</p>	 <p>The map shows a red-shaded area representing the ATO (Ambiente Territoriale Organizzato). Within this area, four specific monitoring points are marked: I.1 (top center), I.2 (top right), I.3 (middle right), and Am.2 (bottom center). The area is bounded by a black outline, and the surrounding region is white.</p>	<p>Livello di ossido di carbonio (AR1)</p> <hr/> <p>Livello di biossido di azoto (AR2)</p> <hr/> <p>Livello di Polveri sottili (AR3)</p>	<p>ARPAV</p>

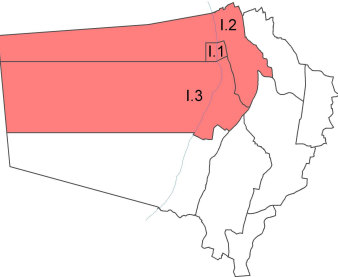
1.2 MATRICE ACQUA

CRITICITÀ – OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p><u>Insufficienza dei servizi fognari:</u> verificare il completamento delle reti e monitorare la loro efficienza soprattutto in merito all'elevato carico turistico</p>		<p>Percentuale di copertura della rete fognaria (AQ2)</p>	<p>Azienda Gardesana Servizi</p>
<p><u>Elevate concentrazioni di nitrati nella falda sotterranea:</u> monitorare il livello dei nitrati e, nel caso in cui permangano elevate concentrazioni, attivare azioni di controllo per identificarne le cause</p>		<p>Concentrazione di nitrati in acque sotterranee (AQ5)</p> <hr/> <p>Stato chimico delle acque sotterranee (AQ7)</p>	<p>ARPAV</p>

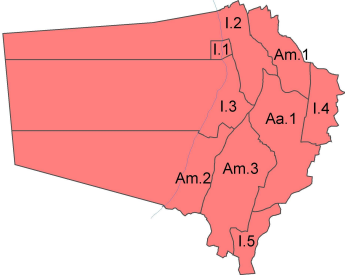
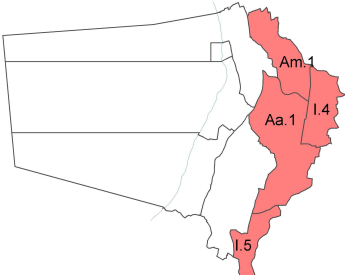
1.3 MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO

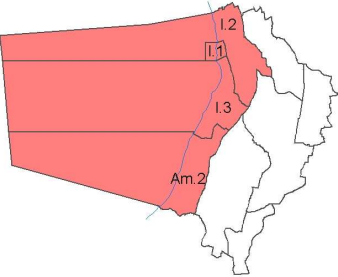
CRITICITÀ – OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p><u>Presenza di ambiti di trasformazione di inerti:</u> monitorare il “ciclo di vita” degli ambiti di trasformazione con particolare attenzione all’attivazione di azioni di recupero e riqualificazione ambientale</p>		<p>Attività di cava (SS4)</p>	<p>Comune di Lazise</p>
<p>Per quanto riguarda le criticità relative agli usi del suolo, quindi all’elevata antropizzazione delle aree lungo il litorale, si rimanda alle matrici Flora-Fauna e Biodiversità. La presenza di estese aree insediative prospicienti il lago rappresenta infatti una problematica maggiormente legata ai fenomeni di frammentazione ambientale ed ecologica, trovando quindi una più corretta interpretazione nelle matrici suddette.</p>			

1.4 MATRICE FLORA E FAUNA

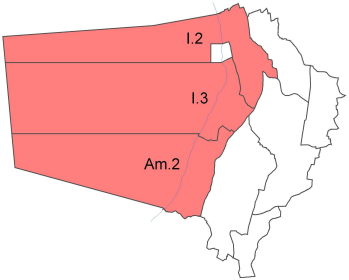
CRITICITÀ – OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p>Riduzione delle aree naturali o <u>paranaturali (agricole o aree verdi all'interno degli insediamenti)</u>: monitorare la promozione e l'attivazione di iniziative dirette alla riqualificazione ambientale ed ecologica degli ambiti di costa soprattutto alla luce della stretta vicinanza dell'area SIC e ZPS "Basso Garda"</p>		<p>Presenza di specie protette o minacciate (FF3)</p>	<p>Comune di Lazise</p>
<p>Habitat in riduzione (FF4)</p>			

1.5 MATRICE BIODIVERSITÀ

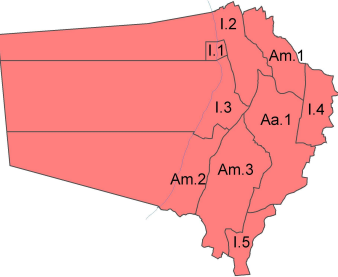
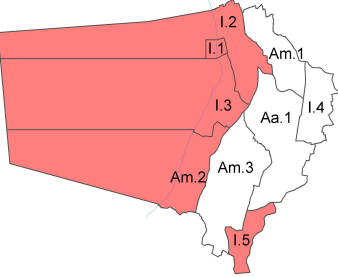
CRITICITÀ – OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p><u>Compromissione delle relazioni ecologiche e ambientali:</u> monitorare le azioni di riqualificazione degli elementi riconosciuti parti della rete ecologica e rispetto degli obiettivi di tutela</p>		<p>Reti ecologiche (BI1)</p>	<p>Comune di Lazise</p>
<p><u>Presenza di barriere lineari:</u> monitorare la promozione di progetti diretti alla mitigazione dell'impatto della SR</p>		<p>Indice di pressione da infrastrutture di comunicazione in aree a forte valenza ambientale (BI2)</p>	<p>Comune di Lazise</p>

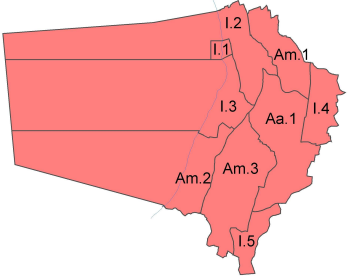
<p><u>Elevata frammentazione degli ecosistemi naturali e paraturali</u>: monitorare l'attivazione di azioni dirette alla riqualificazione ambientale ed ecologica delle aree urbanizzate e destinate alla residenza turistica</p>		Frammentazione degli ecosistemi (BI3)	Comune di Lazise
---	---	---------------------------------------	------------------

1.6 MATRICE POPOLAZIONE

CRITICITÀ	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p><u>Elevata pressione turistica:</u> monitorare le presenze turistiche e conseguentemente le pressioni esercitate sui servizi alla popolazione residente con la finalità di garantire una maggiore sostenibilità sociale del turismo. A ciò si associa la necessità di valutare attraverso un apposito SIA (come previsto dalla vigente L.R. 10/1999 art.7, co.2, Allegato C4) le pressioni esercitate a seguito della realizzazione di interventi quali quello relativo alla relazione di una nuova struttura portuale nel settore settentrionale del Comune.</p>		<p>Flussi turistici - pressione (PO2)</p> <hr/> <p>Percentuale di distribuzione della popolazione residente (PO3)</p> <hr/> <p>Strutture turistiche e ricettive (BM5)</p>	<p>Comune di Lazise</p>

1.7 MATRICE BENI MATERIALI

CRITICITÀ	ATO INTERESSATE	INDICATORI (rif. Scheda)	ENTE DI RIFERIMENTO
<p><u>Elevata pressione turistica a fronte dell'insufficienza dei sistemi di raccolta dei rifiuti:</u> monitorare la quantità di rifiuti prodotti e l'efficienza del sistema di raccolta con la finalità di comprendere la sua adeguatezza rispetto al carico di utenza durante la stagione turistica</p>		<p>Produzione rifiuti urbani (BM1)</p>	<p>Bacino Consorzio Verona 2</p>
		<p>Ecocentri (BM3)</p>	<p>Comune di Lazise</p>

<p><u>Congestione delle maggiori infrastrutture viarie durante la stagione turistica: monitorare i flussi di traffico durante il periodo estivo e verificare l'attivazione di misure dirette alla loro riduzione nelle aree densamente abitate</u></p>		<p>Livello di servizio della infrastruttura stradale (BM6)</p>	<p>Comune di Lazise</p>
--	---	--	-------------------------